

Saluti del sindaco di Asuni

Sandro Sarai

La nostra amministrazione già da alcuni anni sta portando avanti politiche pratiche in grado di incidere su un corretto utilizzo della nostra lingua. Il sardo, attraverso le sue varianti più importanti, è ancora oggi una realtà che interessa giornalmente la maggior parte degli abitanti delle nostre zone: il suo insegnamento e la sua trasmissibilità è per questo un fatto per noi fondamentale. La lingua rappresenta un modello di identificazione sociale e, perciò, un modo per ragionare sul proprio modello di interpretazioni non solo dei fatti della quotidianità, ma delle prospettive collettive. Per questo, riteniamo che il presente convegno per noi ha lo scopo di ragionare su un problema il cui interesse attraversa non solo le nostre persone ma il nostro futuro.

Ragionare di «lingua», non è un atto inutile solo perché non valutabile secondo i normali metri economici: è, invece, un modo per ragionare su noi stessi e sui nostri problemi più evidenti. La lingua è, infatti, il modello più importante dei sistemi di comunicazione umana; e la comunicazione serve per trasmettere le innovazioni e, perciò, aiuta a radicarle nei nostri modelli di esistenza.

Per questo, come Amministrazione riteniamo che lo sforzo economico che stiamo facendo per accogliere questo convegno, possa in seguito essere ricambiato dalle ricadute in termini di dibattito, di lettura del nostro territorio e delle prospettive per il suo miglioramento.

Ai convegnisti formulo per questo i migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro.